



La Flora della Maiella: ricchezza ed endemiti

La flora del Parco Nazionale della Maiella è notevole, sia in termini di ricchezza di specie, sia per originalità ed importanza scientifica. Allo stato attuale, sono censite nel Parco oltre **2300 SPECIE e SOTTOSPECIE** di piante vascolari: si tratta di una delle flore più ricche tra i parchi nazionali europei. Oltre 200 sono le entità endemiche, cioè che vivono spontaneamente solo entro i confini nazionali. Tra queste, numerose hanno una area di distribuzione limitata all'Appennino centrale. Le endemiche esclusive del Parco sono **17** (9 del genere *Hieracium*), tra cui *Pinguicula fiorii* e *Ranunculus multidentis*.

Altre specie particolarmente interessanti sono quelle **ANFI-ADRIATICHE**, testimoni di antiche connessioni via terra con la Penisola Balcanica e quelle **ARTICO-ALPINE** e **CIRCUMBOREALI**, relitte di una più ampia diffusione che avevano durante le glaciazioni del Pleistocene. La flora del Parco è molto importante sotto il profilo scientifico: oltre **45** sono le entità che sono state descritte qui per la prima volta e **13** di queste hanno l'epiteto legato alla Maiella nel nome scientifico (*Viola magellensis*, *Ranunculus magellensis*, *Crepis magellensis*, etc.). Oltre che dai botanici, la flora della Maiella è particolarmente apprezzata, fin dall'antichità, anche dagli erboristi e, in tempi più recenti, dai biochimici che hanno studiato ed utilizzato le numerose proprietà benefiche delle piante del Parco.



La Banca del Germoplasma (Majella Seed Bank)

Presso il Giardino di Lama dei Peligni è stata realizzata la Banca del Germoplasma della Maiella (Maiella Seed Bank) che si occupa delle attività di conservazione ex situ di specie rare e/o minacciate di estinzione, endemiche e di altre idonee per interventi di rinaturalizzazione in ecosistemi vulnerabili o danneggiati all'interno del Parco. **IL PARCO È SOCIO FONDATORE DELLA RETE ITALIANA BANCHE DEL GERMOPLASMA PER LA CONSERVAZIONE EX SITU DELLA FLORA ITALIANA (RIBES)**, la cui funzione è quella di costituire una riserva di semi delle piante spontanee a maggior rischio di estinzione, attuando così una strategia per la conservazione della natura complementare alle strategie di conservazione in situ assicurata da parchi e riserve, in linea con gli obiettivi delle convenzioni internazionali in materia di protezione della natura. I semi raccolti in campo sono controllati, verificati e sottoposti ad una serie di test quali - quantitativi (vitalità e germinabilità). Successivamente sono trattati all'interno della camera di deidratazione, in cui si abbassa la percentuale dell'umidità; terminata la fase di deidratazione il campione viene confezionato ed immerso nel congelatore ad una temperatura di **-18°C**, per garantire la conservazione a lungo termine. La banca è attiva anche nel recupero e nella conservazione di cultivar agronomiche e vecchie varietà, e nel complesso è una **STRUTTURA DI RIFERIMENTO REGIONALE**.

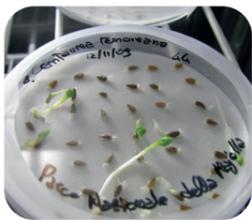


FOTO: Luca Del Monaco, Luciano Di Martino, Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Marco Di Santo
CONCEPT: Promozione Parco Nazionale della Maiella
Ente Parco Nazionale della Maiella © 2022

LE SEDI E GLI UFFICI

SEDE LEGALE ENTE PARCO
Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (CH)
Tel. +39 0864.25701 - fax 0864.2570200

SEDE OPERATIVA
Badia Morrone - Via Badia, 28
67039 Sulmona (AQ)
Tel. +39 0864.25701 - fax 0864.2570450
INFO@PARCOMAIELLA.IT
WWW.PARCOMAIELLA.IT

SEDE SCIENTIFICA
via del vivaio, 65023 Caramanico Terme (PE)
Tel. +39 0864.2570330
sedescientifica@parcomaiella.it

@parcomaiella
#parcomaiella
#maiellageopark
#camminodicelestino



L'Erbario del Parco

L'Erbario del Parco Nazionale della Maiella è conservato presso il Giardino botanico "Daniela Brescia" di S. Eufemia a Maiella, in un locale climatizzato con temperatura ed umidità controllate al fine di evitare il deterioramento ad opera di insetti e muffe. Attualmente consta di oltre **3000 CAMPIONI VEGETALI**, provenienti per lo più dal territorio dell'area protetta. Esso è organizzato in settori sistematici corrispondenti ai grandi raggruppamenti delle piante vascolari, ed in cartelline entro le quali sono tenuti insieme i campioni della stessa famiglia.

L'Erbario riveste una grande importanza scientifica, dal momento che documenta la distribuzione delle specie vegetali sul territorio. Esso, inoltre, fornisce materiale utile per gli studi che riguardano gli aspetti storici, tassonomici, ecologici, bio-molecolari, ecc.

L'erbario si dimostra molto utile anche per scopi didattici, soprattutto nei confronti dei più giovani, che da esso possono trarre informazioni sulla biodiversità vegetale, sulla distribuzione e l'ecologia delle singole specie, sulle strategie adottate dalle piante in funzione delle caratteristiche ambientali, ecc...



Il vivaio delle piante autoctone

Il vivaio per la riproduzione delle piante autoctone è localizzato presso il giardino di Sant'Eufemia a Maiella e nasce con l'intento di produrre piante di origine spontanea da utilizzare per vari scopi quali interventi di rinaturalizzazione, arredo verde, rinforzo di popolazioni esigue, aumento delle collezioni in giardino ecc.

Le piante riprodotte provengono da semi e talee che vengono raccolti nel territorio del Parco. Tra le specie riprodotte ve ne sono alcune rare e/o in pericolo di estinzione, come l'**ASTRAGALO AQUILANO** (*Astragalus aquilanus*), l'**AQUILEGIA DELLA MAIELLA** (*Aquilegia magellensis*), la **PEONIA** (*Paeonia officinalis* subsp. *italica*), il **GIAGGIOLO DELLA MARSICA** (*Iris marsica*). Le piante vengono fatte crescere senza forzature e sono pertanto più resistenti, più adatte ai nostri climi e sicuramente uniche e diverse da quelle che si trovano nel mercato del vivaismo tradizionale.



Dai un contributo alla salvaguardia della biodiversità: per il tuo verde scegli una pianta autoctona



GIARDINI BOTANICI



IT



GIARDINO BOTANICO "DANIELA BRESCIA"

S. Eufemia a Maiella (Provincia di Pescara)

Il giardino botanico Daniela Brescia è stato realizzato nel 2001, ottenendo il riconoscimento di Giardino di interesse regionale nel 2003 dalla Regione Abruzzo. Il Giardino esteso su una superficie di oltre quattro ettari è strutturato in 12 SEZIONI, in cui si possono osservare 570 ENTITÀ VEGETALI che, per la quasi totalità sono autoctone. 61 SONO ENDEMICHE, cioè la componente più pregiata della flora del Parco, un numero che ci racconta come il giardino sia un piccolo scrigno di biodiversità. Tra gli endemismi esclusivi della Maiella LA SOLDANELLA SANNITICA (*Soldanella minima* subsp. *sannitica*), è stata scelta quale simbolo del giardino. Il Giardino è situato nell'alta valle dell'Orta a cavallo tra il M. Morrone e la Maiella e offre l'opportunità al visitatore di conoscere le specie di ambienti

peculiari e caratteristici del Parco, come le RUPI, i GHIAIONI MONTANI, gli AMBIENTI FORESTALI. Si possono osservare anche esempi di vegetazione di ambienti umidi in prossimità di due ruscelli e grazie alla presenza di uno STAGNO, si possono osservare specie palustri e di prati inondata. Il laghetto è naturalmente abitato da una componente faunistica tipica di questo ambiente tra cui il raro gambero di fiume, la rana verde, la rana appenninica e ben 8 specie di libellule.

Una parte del giardino è dedicata a settori tematici come le PIANTE OFFICINALI, L'ARBORETO, IL CAMPO VETRINA DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA, IL GIARDINO DELLE FARFALLE, IL ROSETO, LE PIANTE SPONTANEE ALIMENTARI, quelle UTILI etc.

DOVE SI TROVA IL GIARDINO:
S.S. 487, Km. 26, S. Eufemia a Maiella
+39 085 920013, giardinodanielabrescia@parcomaiella.it



Dryas octopetala
subsp. *octopetala*

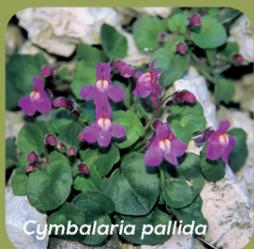


Dianthus hyssopifolius



DA NON PERDERE:

I colori delle magnifiche fioriture di VITALIANA (*Androsace Vitaliana* subsp. *praetutiana*) e GENZIANA DINARICA (*Gentiana dinarica*), i profumi delle rose antiche, il tocco vellutato della SALVIA ARGENTATA (*Salvia argentea*), il gracitare delle rane verdi nella stagione degli amori.



Cymbalaria pallida



Chamaenerion angustifolium



Geum rivale



Campanula fragilis
subsp. *cavolinii*



Aubrieta columnnae
subsp. *columnnae*

GIARDINO BOTANICO

"MICHELE TENORE"

Lama dei Peligni (Provincia di Chieti)



Sternbergia lutea



Centaurea tenoreana

Il Giardino Botanico Michele Tenore, insieme al Museo Naturalistico "M. Locati", è parte integrante del Centro di informazioni del Parco. Nasce nel 1995 ed ospita circa 500 ENTITÀ FLORISTICHE su una superficie di circa 9000 mq. Il FIORDALISO DELLA MAIELLA (*Centaurea tenoreana*), è stata scelta quale simbolo del Giardino; essa prende il nome dal botanico napoletano MICHELE TENORE che esplorando la Maiella orientale nel 1831 scoprì numerosi endemismi. Il FIORDALISO DELLA MAIELLA è appunto un endemismo della Maiella Orientale e del Morrone, dove cresce nei prati aridi e sassosi fino ai 1800 m d'altitudine. Nel Giardino si possono osservare ambienti come le rupi e i ghiaioni di bassa quota che ospitano diversi ENDEMISMI come *Campanula fragilis* subsp. *cavolinii*, *Iris marsica* e *Astragalus aquilanus* accanto a specie con distribuzione anfiadriatica come *Drypis spinosa* ecc. Un altro ambiente rappresentativo è la MACCHIA MEDITERRANEA e la sua degradazione in GARIGA. In questi ambienti sono ospitate oltre a LECCI, CORBEZZOLI e ALATERNI, piccoli arbusti colorati come *Cistus creticus* e *Cistus salvifolius*, piante aromatiche come *Satureja montana* e *Helichrysum italicum* e diverse specie di astodeli. Nel giardino sono stati ricostruiti anche ambienti forestali tipici di queste altitudini come l'ORNO OSTRIETO, dove oltre



Daphne sericea



Narcissus poeticus



Anemone hortensis
subsp. *hortensis*

a *Fraxinus ornus* e *Ostrya carpinifolia*, sono presenti arbusti come il BIANCOSPINO, PRUGNOLO e rampicanti come il CAPRIFOGGIO e il QUERCETO con *Quercus pubescens*, tipica formazione forestale di ambienti caldi. Una parte del Giardino è dedicata a settori didattici come la sezione delle PIANTE OFFICINALI che ospita specie utilizzate un tempo nella zona di Lama dei Peligni nota come il paese dei "magari" ovvero degli stregoni. Molte informazioni relative a piante di uso medicinale citate da FINAMORE provengono da MARCONE, accompagnatore anche di TENORE nelle sue escursioni sulla Maiella. Accanto alle officinali si possono osservare piante di uso tintorio e conciante come *Isatis tinctoria* e la *Rubia tinctorum* e il settore delle PIANTE E L'AGRICOLTURA dove vengono messi in evidenza i processi di domesticazione delle piante selvatiche. Anche nel giardino di Lama dei Peligni è presente il CAMPO VETRINA DELLA BIODIVERSITÀ AGRICOLA AUTOCTONA, con la coltivazione di varietà locali di fico, pesco e susino. Il settore delle PIANTE RARE ospita specie a rischio di estinzione e pertanto inserite nel LIBRO ROSSO DELLE PIANTE D'ITALIA come *Goniolimon italicum* e *Adonis vernalis*. Su richiesta è possibile visitare il VILLAGGIO NEOLITICO con le capanne realizzate con materiali vegetali, terra e sterco.

DOVE SI TROVA IL GIARDINO:
Località Colle Madonna, Lama dei Peligni
+39 0872 916010, giardinomicheletenore@parcomaiella.it

DA NON PERDERE:

Aquilegia majellensis, specie endemica dell'Abruzzo affine all'aquilegia di Re Otto della penisola balcanica; *Adonis vernalis*, specie rinvenuta solo recentemente in Abruzzo; *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* presente in Abruzzo in un'unica località presso Roccascalegna. Tra le specie protette dalla L.R. 45/79 è possibile osservare *Myrtus communis*, *Lilium bulbiferum* subsp. *croceum* e *Paeonia officinalis*.



Salvia nemorosa
subsp. *nemorosa*



Anacamptis morio



Caltha palustris



Molinia caerulea



Ribes rubrum



Aster alpinus
subsp. *alpinus*